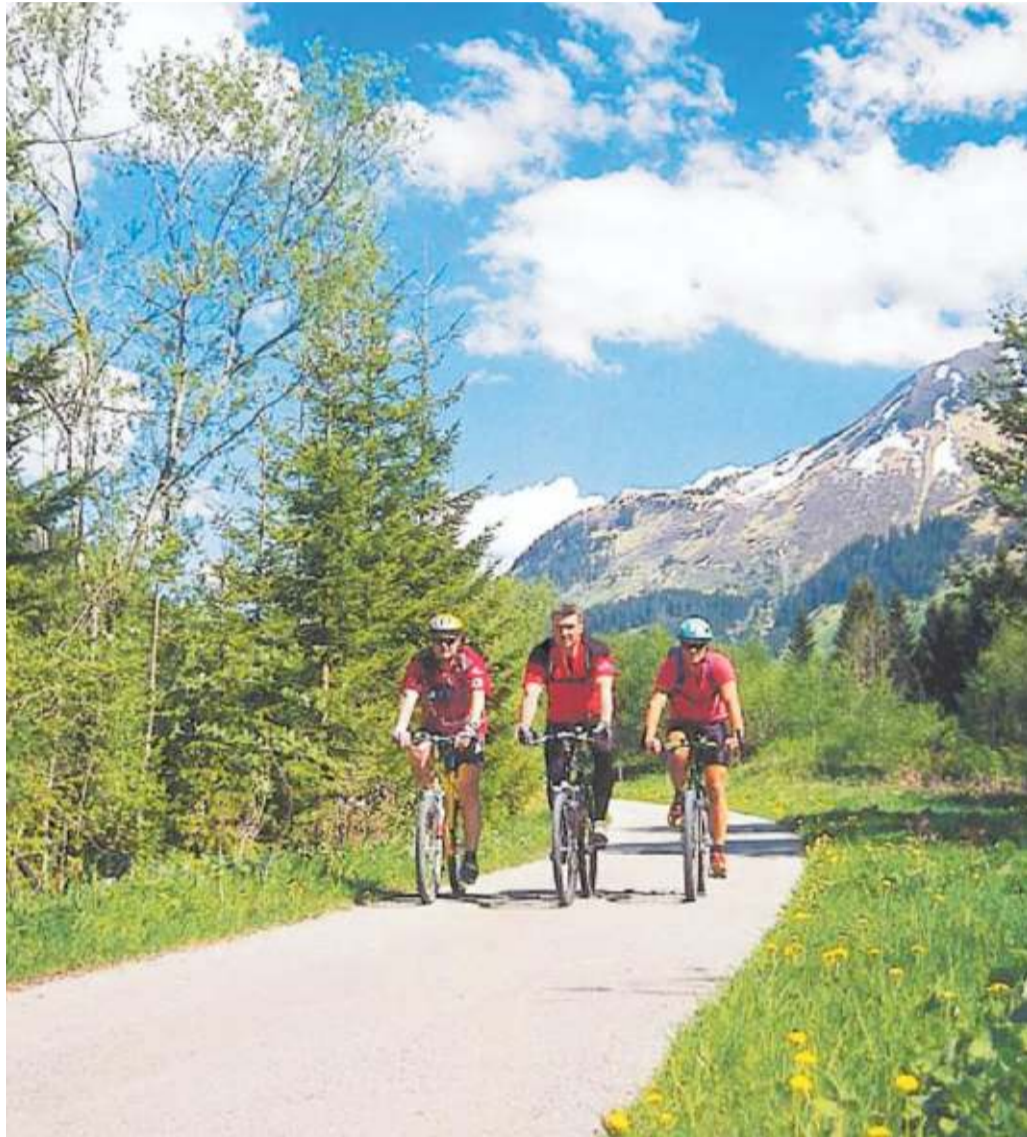


TURISMO LENTO

# La ciclabile Busche - Fener attende il progetto definitivo

Fatta eseguire una simulazione idraulica per superare i paletti del Piano alluvioni Zanolla: «Procedura rallentata, entro l'anno terminerà la parte burocratica»



Ciclisturisti sulle strade del Feltrino

Roberto Curto / QUERO VAS

Ci mancava solo il Pgra, acronimo di Piano gestione rischio alluvioni. Un documento nato con l'intenzione di rendere più sicuro il territorio, ma che sta creando rallentamenti e problemi ai progetti in fase di studio e attuazione in territori delicati quali il Feltrino e la Sinistra Piave, dove è prevista il percorso ciclopedonale da Busche a Fener, tratto strategico, anzi fondamentale per dare sostanza al programma che vuole incentivare il turismo lento e il ciclo-

turismo. Per superare anche l'ostacolo del Pgra, il Comune di Quero Vas, capofila del progetto che coinvolge Borgo Valbelluna e Quero Vas per un ammontare complessivo di circa 12 milioni di euro ha dovuto fare eseguire una simulazione idraulica lungo tutto il tratto che costeggia il Piave. L'ennesimo rallentamento, si spera l'ultimo, nell'iter preparatorio all'opera.

«Anche questo passaggio è andato», spiega il sindaco Bruno Zanolla, «ma mettere in cantiere qualsiasi opera diventa una corsa a ostacoli. Que-



Bruno Zanolla

sto Pgra ci ha costretti a tenere ferma la progettazione definitiva per fare eseguire una simulazione idraulica che dimostri la compatibilità tra la pista ciclabile e il Piave. Ora che ce l'abbiamo fatta attendiamo che lo studio De Biasio di Belluno completi il progetto definitivo che poi dovrà passare per la Conferenza dei servizi».

Un anno fa la questione su quale tracciato fosse più adatto a valorizzare il territorio aveva portato a valutare l'ipotesi di un percorso in destra Piave. Ipotesi a suo tempo scartata perché avrebbe fatto ulteriormente lievitare i costi. «D'altra parte la Conferenza dei sindaci aveva a suo tempo condiviso il percorso che scende lungo la Sinistra Piave», aggiunge Zanolla, «e restiamo convinti che sia la scelta giusta. Ciò non toglie che sui tavoli del Ministero delle Infrastrutture c'è il dossier che riguarda la sistemazione della Strada regionale Feltrina e chissà che nel pacchetto di interventi non possa scapparci anche un percorso ciclabile su quel versante. C'è in corso la trattativa per il passaggio della competenza sulla Sr 348 da Veneto Strade all'Anas. Bisogna pazientare».

Il tronco "feltrino" della ciclabile, dunque sarà quello deciso a suo tempo, con il percorso che fiancheggerà il Piave fino all'altezza dell'ingresso del paese di Vas dove si sfrutterà la passerella per passare sull'altro versante e arrivare fino a Fener. «La conferenza dei servizi dell'autunno dell'anno scorso aveva chiarito gli ultimi dettagli, poi il Piano sulle alluvioni ha rallentato la procedura, ma adesso possiamo procedere. Come comune capofila», la conclusione di Zanolla, «l'auspicio è di chiudere tutta la parte burocratica per la fine del 2023 e avviare i lavori del primo stralcio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cantiere di Rfi in zona stazione è terminato  
Vigne: «Andrà divisa la pista dalla strada»



La passerella sul torrente Salmenega

## A Santa Giustina mancano dei dettagli per aprire l'anello

DESTRA PIAVE

Mancano all'appello ancora alcune piccole opere all'inaugurazione ufficiale del percorso ciclabile di Santa Giustina, rientrando nell'anello della Valbelluna e più in generale facente parte delle dorsali europee. Se la realizzazione del sottopasso in zona Gravazze e delle passerelle sui torrenti Veses e Salmenega risale ormai a due anni fa, con le infrastrutture già utilizzabili da ciclisti e pedoni, al momento non risulta percorribile la parte di tracciato che transita nell'area della stazione ferroviaria lì dove si trova la sede dei Carabinieri in congedo.

«A fine estate 2021 avevamo concluso sottopasso e passerelle sui torrenti Veses e Salmenega», evidenzia Ennio Vigne, assessore al bilancio che aveva seguito la progettualità dell'opera ancora quando era sindaco. «Parliamo di infrastrutture rese subito utilizzabili e in effetti già attraversate sia da chi arriva su due ruote che da quanti si spostano a piedi».

Al tempo stesso, erano state asfaltate alcune zone tramite le quali questo tracciato - che ricordiamo in diverse zone dovrà convivere con la carreggiata stradale - congiungerà i posti situati poco dopo il ponte di Bribano e sino appunto alla frazione di

Salmenega, dove si raccorda con il percorso nel comune di Cesiomaggiore.

Dell'inaugurazione si erano però perse le tracce, anche se il motivo era di facile comprensione. «Era subentrato un problema, divenuto al tempo stesso un'opportunità», precisa Vigne. «Mi riferisco all'intervento complesso e costoso eseguito dalle Ferrovie in zona stazione ferroviaria, grazie al quale è stata resa un centro nodale importante. Noi di fatto ci siamo dovuti fermare, in attesa del loro completamento delle opere. Adesso il cantiere è terminato, al di là della posa interna di una rete che separi il passaggio ciclabile dai binari. Inoltre, l'ultima novità è l'asfaltatura da parte delle Ferrovie del piazzale della stazione, entro il mese di maggio, credo».

A quel punto, di competenza del comune resterà solo la posa di alcuni new jersey davanti al Circolo Elisa, utili a separare in modo adeguato il percorso ciclabile e carreggiata dedicata alle auto. Senza dimenticare qualche asfaltatura e la posa di guardrail. «C'è poi la partita della segnaletica, che vale 60 mila euro. Oltre a indicare con precisione il percorso, renderà nota la riduzione della velocità massima di transito per auto e mezzi a motore che scende a 30 all'ora». —

D.A.P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donatori di sangue e Pro loco organizzano l'evento ad Alano di Piave

## Si correrà in mezzo ai colori il 25 giugno ritorna la Color Lan

L'INIZIATIVA

Dopo quattro anni si tornerà a correre e divertirsi all'insegna del colore. È la Color Lan che il 25 giugno sarà riproposta ad Alano di Piave: la manifestazione podistica, non competitiva, si riprenderà la scena consentendo ai partecipanti di potersi divertire in maniera sana

e intelligente tra le vie del paese (frazioni comprese) come prima della pandemia. Le modalità della seconda edizione saranno simili a quelle della prima: chi deciderà di prendere parte all'evento, avrà infatti la possibilità di intraprendere un percorso ad anello, sempre all'insegna del colore. Ogni mille metri circa infatti saranno dislocate delle postazioni,

tramite le quali gli iscritti verranno tinti di polveri rosa, verde, blu e viola e di tanti altri colori.

La partenza e l'arrivo saranno collocate alla casa delle associazioni in via Tenente De Rossi. La manifestazione, ispirata alla Color Mel in Sinistra Piave, verrà organizzata dall'associazione dei donatori di sangue della sezione locale,



Un'immagine della Color Mel, manifestazione cui si ispira la Color Lan

in collaborazione con la Pro Loco e la altre realtà del volontariato. «Quest'anno si corre», conferma Ornella Carelle, caposegione dei donatori di sangue, «anche se dobbiamo ancora capire se sia più opportuno

proporre l'evento la mattina o il pomeriggio. Punteremo in ogni caso a coinvolgere quante più persone possibili, specialmente i giovani. Quello che conta, secondo il gruppo, è tornare a divertirsi dopo le

difficoltà degli ultimi anni. Il nostro obiettivo rimane comunque quello di sensibilizzare il più possibile il tema della donazione del sangue. Donare è un atto importante che ci consente di aiutare il prossimo ed è fondamentale che il messaggio venga recepito da tutti».

«La Color Lan sarà un'apuntamento importante per il territorio alanesese» aggiunge il vice presidente della Pro loco Alano Alex Gallina, «per trascorrere dei momenti in compagnia e ritrovare la socialità. La Color Lan, tuttavia, non sarà il solo appuntamento in programma in vista del periodo estivo: punteremo ad allestire un programma ricco di eventi». —

D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA